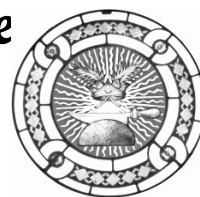


Parrocchia di S. Stefano in Pane

13 Dicembre 2020

III DOMENICA DI AVVENTO

Anno B



CONFESSO

Confesso a Dio onnipotente e a voi, **fratelli e sorelle**, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, **fratelli e sorelle**, di pregare per me il Signore Dio nostro.

COLLETTA

O Dio, Padre degli umili e dei poveri, che chiami tutti gli uomini a condividere la pace e la gioia del tuo regno, mostraci la tua benevolenza e donaci un cuore puro e generoso, per preparare la via al Salvatore che viene. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura *Is 61,1-2.10-11*

Dal libro del profeta Isaia

Lo spirito del Signore Dio è su di me, perché il Signore mi ha consacrato con l'unzione; mi ha mandato a portare il lieto annuncio ai miseri, a fasciare le piaghe dei cuori spezzati, a proclamare la libertà degli schiavi, la scarcerazione dei prigionieri, a promulgare l'anno di grazia del Signore. Io gioisco pienamente nel Signore, la mia anima esulta nel mio Dio, perché mi ha rivestito delle vesti della salvezza, mi ha avvolto con il mantello della giustizia, come uno sposo si mette il diadema e come una sposa si adorna di gioielli.

Poiché, come la terra produce i suoi germogli e come un giardino fa germogliare i suoi semi, così il Signore Dio farà germogliare la giustizia e la lode davanti a tutte le genti.

PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo Responsoriale

Lc 1

R. La mia anima esulta nel mio Dio.

L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

R. La mia anima esulta nel mio Dio.

Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente e Santo è il suo nome; di generazione in generazione la sua misericordia per quelli che lo temono.

R. La mia anima esulta nel mio Dio.

Ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato i ricchi a mani vuote. Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia.

R. La mia anima esulta nel mio Dio.

II Lettura

1Ts 5,16-24

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicési

Fratelli, siate sempre lieti, pregate ininterrottamente, in ogni cosa rendete grazie: questa infatti è volontà di Dio in Cristo Gesù verso di voi.



Non spegnete lo Spirito, non disprezzate le profezie. Vagliate ogni cosa e tenete ciò che è buono. Astenetevi da ogni specie di male.

Il Dio della pace vi santifichi interamente, e tutta la vostra persona, spirito, anima e corpo, si conservi irreprensibile per la venuta del Signore nostro Gesù Cristo. Degno di fede è colui che vi chiama: egli farà tutto questo!

PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

Rit. Alleluia, Alleluia.

Lo Spirito del Signore è sopra di me, mi ha mandato a portare ai poveri il lieto annuncio.

Rit. Alleluia, Alleluia.

VANGELO (Gv 1,6-8.19-28)

Dal Vangelo secondo Giovanni

R. Gloria a te, o Signore.

Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni.

Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce. Questa è la testimonianza di Giovanni, quando i Giudei gli inviarono da Gerusalemme sacerdoti e leviti a interrogarlo: «Tu, chi sei?». Egli confessò e non negò. Confessò: «Io non sono il Cristo». Allora gli chiesero: «Chi sei, dunque? Sei tu Elia?». «Non lo sono», disse. «Sei tu il profeta?». «No», rispose. Gli dissero allora: «Chi sei? Perché possiamo dare una risposta a coloro che ci hanno mandato. Che cosa dici di te stesso?». Rispose: «Io sono voce di uno che grida nel deserto: Rendete diritta la via del Signore, come disse il profeta Isaia».

Quelli che erano stati inviati venivano dai farisei. Essi lo interrogarono e gli dissero: «Perché dunque tu battezzi, se non sei il Cristo, né Elia, né il profeta?».

Giovanni rispose loro: «Io battezzo nell'acqua.

In mezzo a voi sta uno che voi non conoscete, colui che viene dopo di me: a lui io non sono degno di slegare il laccio del sandalo». Questo avvenne in Betània, al di là del Giordano, dove Giovanni stava battezzando.

PAROLA DEL SIGNORE.

R. Lode a te, o Cristo.

SIMBOLO APOSTOLICO

Io credo in Dio, Padre onnipotente creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la resurrezione della carne, la vita eterna.

Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

*Fratelli e sorelle,
il nostro camminare per le strade del mondo sia un pregare senza interruzione di essere trovati pronti al venire del Signore.*

Preghiamo insieme e diciamo:

Vieni, luce del mondo

1. Il papa Francesco e tutti i pastori delle Chiese siano in mezzo ai fratelli lampada sulla quale risplende la luce di Cristo, *preghiamo.*

Vieni, luce del mondo



2. Catechisti, educatori, operatori pastorali riescano ad essere in ogni situazione trasparenza della luce di Cristo, *preghiamo.*

Vieni, luce del mondo

3. Le nostre parrocchie nei deserti dello scoraggiamento e del dolore attraversati oggi dagli uomini divengano oasi in cui rigenerarsi alla luce di Cristo, *preghiamo.*

Vieni, luce del mondo

4. Ciascuno di noi viva con gioia la sua piccolezza nella quale si manifesta radiosa la luce di Cristo, *preghiamo.*

Vieni, luce del mondo

Ascolta, Signore, questa supplica e donaci lo Spirito Santo affinché riconosciamo in te la luce accesa dal Padre per la salvezza del mondo. Tu vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

ANTIFONA DI COMUNIONE

"In mezzo a voi sta uno
che non conoscete,
al quale io non sono degno
di sciogliere i calzari".

Giovanni Battista il testimone della luce

Venne Giovanni mandato da Dio, venne come testimone, per rendere testimonianza alla luce. A una cosa sola: alla luce. Non quella infinita, lontana luce che abita nei cieli, ma quella ordinaria, luce di terra, che illumina ogni uomo e ogni storia. Giovanni è il "martire" della luce, testimone che l'avvicinarsi di Dio trasfigura, è come una manciata di luce gettata in faccia al mondo, non per abbagliare, ma per risvegliare le forme, i colori e la bellezza delle cose, per allargare l'orizzonte.

Testimone che la pietra angolare su cui poggia la storia non è il peccato ma la grazia, non il fango ma un raggio di sole, che non cede mai.

Ad ogni credente è affidata la stessa profezia del Battista: annunciare non il degrado, lo sfascio, il marcio che ci minaccia, ma occhi che vedono Dio camminare in mezzo a noi: in mezzo a voi sta uno che voi non conoscete. Sacerdoti e leviti sono scesi da Gerusalemme al Giordano, una commissione d'inchiesta istituzionale, venuta non per capire ma per coglierlo in fallo: Tu chi credi di essere? Elia? Il profeta che tutti aspettano? Chi sei? Perché battezzati? Sei domande sempre più incalzanti. Ad esse Giovanni risponde "no", per tre volte, lo fa con risposte sempre più brevi: anziché replicare "io sono" preferisce dire "io non sono". Si toglie di dosso immagini gratificanti, prestigiose, che forse sono perfino pronti a riconoscergli. Quell'uomo roccioso e selvatico, di poche parole, non vanta nessun merito, è l'esatto contrario di un pallone gonfiato, come capita così di frequente sulle nostre scene. Risponde non per addizione di meriti, titoli, competenze, ma per sottrazione: e ci indica così il cammino verso l'essenziale. Io sono voce, parlo parole non mie, che vengono da prima di me, che vanno oltre me. La mia identità sta dalle parti di Dio, dalle parti delle mie sorgenti. Se Dio non è, io non sono, vivo di ogni parola che esce dalla sua bocca. La voce rigorosa del profeta ci denuda: Io non sono il mio ruolo o la mia immagine. Non sono ciò che gli altri dicono di me. Ciò che mi fa umano è il divino in me. La vita viene da un Altro, scorre nella persona, come acqua nel letto di un fiume. Io non sono quell'acqua, ma senza di essa io non sono. "Chi sei tu?". Io cerco una voce che mi dica chi sono veramente. Un giorno Gesù darà la risposta, e sarà la più bella: Voi siete la luce del mondo!

Padre Ermes Ronchi



13 Dicembre 2020 - 20 Dicembre 2020

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

SS. MESSE

DOMENICA 13 DICEMBRE III DOMENICA DI AVVENTO Is 61,1-2.10-11; Cant.Lc 1,46-54; 1Ts 5,16-24; Gv 1,6-8.19-28 La mia anima esulta nel mio Dio	Ore 8.00: Stefano, Berta, Angelica, Nicola Ore 10.00: Gina, Michele, Serafina Ore 11.30: Domenico; Serafina, Maria (viv) Ore 18.00: fam. Iacovini, Vito, Angelo, Rosaria
LUNEDI' 14 DICEMBRE S. Giovanni della Croce - memoria Nm 24,2-7.15-17; Sal 24; Mt 21,23-27 Fammi conoscere, Signore, le tue vie	Ore 8.30: Rina, Otello, Paola, Antonio Ore 18.00: Arianna, Rossella, Lina, Vittorio, Pierina
MARTEDI' 15 DICEMBRE Sof 3,1-2.9-13; Sal 33; Mt 21,28-32 Il povero grida e il Signore lo ascolta	Ore 8.30: Eva Ore 18.00: Eva, Paolo, Anna
MERCOLEDI' 16 DICEMBRE Is 45,6-8.18.21-25; Sal 84; Lc 7,19-23 Stillate, cieli, dall'alto e piovra il giusto	Ore 8.30: Ore 18.00: Giancarlo, d. Felicino, Vincenzo
GIOVEDI' 17 DICEMBRE Gen 49,2.8-10; Sal 71; Mt 1,1-17 Venga il tuo regno di giustizia e di pace	Ore 8.30: Ore 18.00:
VENERDI' 18 DICEMBRE Ger 23,5-8; Sal 71; Mt 1,18-24 Nei suoi giorni fioriranno giustizia e pace	Ore 8.30: Ore 18.00:
SABATO 19 DICEMBRE Gdc 13,2-7.24-25; Sal 70; Lc 1,5-25 Canterò senza fine la tua gloria, Signore	Ore 8.30: Ore 17.00: Mariano, Renato, fam. Simoni; Lorenzo (viv) Ore 18.00: fam. Lepri-Benelli; Lorenzo (viv)
DOMENICA 20 DICEMBRE IV DOMENICA DI AVVENTO 2Sam 7,1-5.8-12.14.16; Sal 88; Rm 16,25-27; Lc 1,26-38 Canterò l'amore del Signore	Ore 8.00: Ore 10.00: Sara, Salvatore, Alfredo, Maria Ore 11.30: Domenico Ore 18.00:

AVVISI E APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Sabato 12 e domenica 13:

Raccolta mensile per il progetto "Adotta una famiglia" (in sagrestia)

Martedì 15 dicembre ore 17,30: Inizio della "Novena di Natale"

Giovedì 17 dicembre ore 16,30-19,30: Adorazione eucaristica

Giovedì 24 dicembre alle ore 18 e alle ore 20: Messe della Natività

Le offerte raccolte domenica scorsa sono state **€ 819,50**

Le offerte raccolte nella Solennità dell'Immacolata sono state **€ 695,75**

Le offerte raccolte per il Centro ascolto sono state **€ 6.910**

Vi ricordiamo il nostro sito internet www.pieverifredi.it